

LA «SPENDING REVIEW» CHE GAMBIZZA

di Giuseppe Raspadori

Provincia, Comunità e Sindaci: dite che bisogna rimanere uniti per salvare l'autonomia. La frase può sembrare bella ma è terribilmente ambigua: nessuno attenda all'autonomia, perché i costi di cui si discute non sono i costi dell'autonomia, ma di un modo di gestire l'autonomia che se non si è completamente ciechi non è più attuale. Assolutamente. E voi non dovete rimanere uniti, tutti per salvare voi tutti, ma dovete decidere tagli drastici a tutti i livelli. La salvaguardia della democrazia non c'entra, se continuate così voi l'affossate.

Guardate un po' cosa succede in Italia, di cui poco o tanto facciamo parte: è nel marasma, la disoccupazione giovanile marcia ad aprile verso il 40 per cento, e l'astensione dalle urne della politica va percentualmente verso il 70. C'è da aggiungere qualcosa?

Non si salva neppure il Vaticano, con Benedetto circondato da corvi, talpe e formigoni, preda ormai di cronache medioevali, ed anche i maggiordomi non sono più quelli di una volta. Non si salva niente, voglio dire, pensate di salvarvi voi continuando a nicchiare, a far "melina", a rinviare a domani? Guardate, anche nelle minime cose, che so, le "Cantine aperte" o gli "Orsi a numero chiuso", scricchiolano paurosamente i segnali dell'antico benessere.

Tirem innanz, passando questa volta per il Brenta dove, dopo la sperimentazione trentina di psicofarmaci nei confronti dei bambini iperattivi, si vuole procedere in modo altrettanto risolutivo con gli esemplari degli orsi "particolarmente difficili", quelli che "creano maggiori problemi ai nostri animali domestici". Ed anche per i cinghiali e i loro fertili apparati riproduttivi sembra sia suonata la fine della ricreazione. Spending review: non ce n'è più per nessuno.

Vi diverte? Allora voglio raccontare, parola d'onore, due piccole storie vere, successe a...due creature dei nostri boschi e valli d'or.

Conosco una signora di mezza età che, per vicende personali, è scivolata via via in un grosso disagio disperante accompagnato dal sollievo alcolico di tirarsi su buttando giù bicchieri. Si è mobilitato subito un vasto schieramento di "servizi alla persona": assistenti, psichiatri, alcolisti anonimi, percorsi di riabilitazione, comunità, ecc. Bene. Rimessa in piedi, la signora è riuscita a convincere che di una cosa semplice aveva necessità: un lavoro, anche part-time, per uscire dalla dipendenza economica, per rifondare concretamente il gusto della propria autonomia e dignità. Si sono mobilitate associazioni e cooperative addette ai lavori protetti, ed un lavoro part-time in capo a qualche tempo è saltato fuori. E si è verificato un piccolo miracolo: la signora è stata bene, veramente bene, rifiorita all'orgoglio di poter tornare a progettare positivamente la propria vita. Sono così trascorsi sei mesi in cui svolgeva puntualmente i nuovi compiti, senza più bisogno di cento assistenze attorno, felice di potere rinascere a nuovo a cinquant'anni. Poi... spending review: "sai com'è, devi ruotare, dobbiamo fare posto ad altri, ora spetta a te tornare disoccupata a casa...". A proposito di terrorismo io dico che questa è una "gambizzazione", una spending review traumatica. La signora a poco a poco, mese dopo mese, riprecipita, peggio di prima, e lo "schieramento" di "strutture e di servizi alla persona" si rimette in moto.

Brave le tante strutture di soccorso, ma io non mi compiaccio: questo mi sembra un modo di giocare col prossimo, di dare e togliere, di tirare al risparmio sull'organizzazione dell'altrui malessere.

Conosco un giovane di poco più di vent'anni, intelligente, creativo, amante della musica. Il proprio Comune, di media grandezza, gli propone di organizzare il tempo libero di altri giovani. E' il suo primo lavoro, è entusiasta, conosce l'ambiente, i linguaggi, i modi di coinvolgere gli altri giovani come lui. Impegnatissimo per un anno, senza mai conteggiare le ore, si porta a casa poco meno di 400 euro netti al mese.

Per lui questa era la sua autonomia. L'autonomia, bandiera del Trentino.

Scade il contratto a termine di un anno, e... spending review "sai, dobbiamo tagliare i costi, non ci sono più fondi (sic! 500 euro lordi al mese), sei stato bravo, fine del servizio, ora stattenne a casa". I giovani, per questo sono giovani, non sono dei "ragionieri" delle emozioni, e a volte reagiscono male alle frustrazioni. Così è successo, ma non voglio dilungarmi, dire di più. Ma anche questa spending review è una piccola "gambizzazione".

Cari politici di provincia, comunità e comuni, così non va. Per me i vostri emolumenti di migliaia di euro non si giustificano se, per mantenerli intatti, tagliate, come fossero costi inutili, i 500 euro a un giovane o a una donna di mezza età. Se non lo capite, non avete futuro.



fotografia di ;artina Angarano